

FEMMINICIDIO spiegato ai ragazzi

SE NON MI AMI, TI UCCIDO

1

Con **Maria Antonietta Centoducati** e **Gianni Binelli** (attori)

Ovidio Bigi (pianoforte)

*Inspirato a testimonianze vere e al libro **Chiamarlo amore non si può**, 23 scrittrici raccontano ai ragazzi e alle ragazze la violenza contro le donne*

Violenza. Lacrime. Il buio. Perché accade? Ancora, ancora e ancora.

Se lo chiedono in tanti e l'unica sensazione che pare scaturirne è l'**impotenza**. Quella ingombrante percezione che no, la donna proprio non ce la fa a non far accadere cose simili e non ce la fa a spiegare all'uomo che **cosa vuol dire essere maltrattata**. Il senso di lacerazione che spezza in due anima e corpo. E l'uomo - adulto o poco più che un adolescente - lui davvero non se lo sa spiegare perché il suo genere spesso, più di quanto si pensi, reagisca così. Efferate repliche di qualcosa che cova inconsciamente nell'animo, la risposta agghiacciante a una primitiva frustrazione.

Frustrazione e inconsapevolezza. Lo spettacolo **SE NON MI AMI TI UCCIDO** è dedicato a un pubblico di adolescenti per riflettere sulla violenza contro le donne, una violenza che purtroppo spesso inizia quando i ragazzi sono ancora molto giovani: *com'è possibile che dei ragazzi qualunque, ancora innocenti, compiano atti simili?* Ragazzi qualunque. Ma siamo sicuri? Certo. Ragazzi dalla vita comune, fatta di musica e scuola, gli amici di sempre. E magari la prima fidanzatina che li pianta. Di qui, per alcuni, l'insicurezza, la paura, l'**incapacità di gestire una frustrazione**. E il baratro. Non solo. Oramai i ragazzini associano un atto violento come lo stupro all'idea di un "semplice" sesso spinto, imbottiti come sono di stralci di pornografia strappati qua e là dal web.

Per combattere la violenza sulle donne occorre partire dai giovani uomini e dalle piccole donne.

In quest'ambito si inserisce lo spettacolo ideato da Antonietta Centoducati, che ha messo insieme i racconti tratti dal libro **Chiamarlo amore non si può** (così recita il verso di una canzone di Edoardo Bennato "La Fata") **scritto da 23 autrici** per raccontare ai ragazzi e alle ragazze la violenza contro le donne che troppo spesso è giustificata proprio in nome di quel sentimento che, di fatto, viene invece calpestato e ucciso. Accanto ai racconti, le **STORIE VERE** raccolte da Antonietta Centoducati che, oltre ad essere attrice e regista, è anche Docente di lettere negli istituti superiori. Un viaggio nell'universo dei ragazzi e delle ragazze che avvicina gli stessi a riflettere su questa terribile piaga che si chiama FEMMINICIDIO.